



## PREMESSA

*Fin dall'anno 2003 e su sollecitazione della Direzione Generale per il Cinema – MiBACT, un'ampia rappresentanza di festival italiani, in special modo votati alla promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, hanno concordato sull'opportunità di esprimersi con una comune organizzazione di informazione e scambio, atta a rappresentarli nell'interlocuzione con i soggetti pubblici, quelli privati e le associazioni di categoria, nelle naturali attività, nazionali ed internazionali. I festival interessati sono stati quindi invitati a partecipare all'Associazione Festival Italiani di Cinema aperta a tutte le manifestazioni italiane che operano nel settore dell'audiovisivo e del multimediale e accettano il presente regolamento, con finalità di network informativo, luogo di scambio ed elaborazione progettuale che così si costituisce aderendo ai principi fondamentali qui di seguito esposti.*

## REGOLAMENTO D'ATTIVITÀ

**Art. 1:** i festival italiani che aderiscono all' Associazione Festival Italiani di Cinema (AFIC), concepita come strumento democratico di coordinamento e reciproca informazione, promozione del sistema festival nel suo insieme, si riferiscono al principio superiore di mutualità e reciproca solidarietà.

**Art. 2:** L'adesione all'Associazione comporta il comune riconoscimento che un festival è:

- ▶ una manifestazione culturale nel campo dell'audiovisivo caratterizzata dalle finalità di ricerca, originalità, promozione dei talenti e delle opere cinematografiche e audiovisive nazionali ed internazionali,
- ▶ un'iniziativa volta a suscitare scoperte e valorizzazione di originali espressioni artistiche nel quadro di un autonomo dibattito culturale aperto alla reciprocità di scambi e collaborazioni,
- ▶ una manifestazione specializzata d'interesse non solo locale che si distingue da altre iniziative culturali (ad esempio rassegne e premi) per il suo essere un evento non occasionale, a cadenza periodica, limitato nel tempo (minimo 4 giorni – massimo 12), con significative ricadute in termini di formazione e occupazione, indotto e valorizzazione del territorio,
- ▶ un'iniziativa votata a presentare le opere selezionate nel miglior supporto professionale possibile e, prioritariamente, nel formato originale per il quale sono state concepite. Le eccezioni debbono essere ricondotte all'oggettiva impossibilità di presentare i film nel loro formato originario o a esplicita indicazione diversa da parte degli autori, ma i festival sono comunque tenuti a rispettare un elevato standard professionale di qualità tecnica,
- ▶ un'iniziativa volta a presentare prioritariamente opere inedite, almeno sul territorio italiano e almeno per quanto attiene alla categoria tradizionale del lungometraggio. Le eccezioni a



questo principio di esclusività attengono alla valutazione del Direttore e vanno incoraggiate solo nello spirito di circolazione del prodotto culturale di qualità, specie per ciò che riguarda cortometraggi, documentari, opere prime non distribuite e film difficili, espressioni artistiche multimediali.

- ▶ un'occasione di fruizione e circolazione dei prodotti che compongano la cultura cinematografica (con speciale attenzione a quella italiana ed europea) e permettano così una "finestra" alternativa o integrata al normale circuito della distribuzione commerciale.

**Art. 3:** I festival dedicati prioritariamente a formati e linguaggi diversi (documentario, video, cortometraggio, animazione, sperimentazione) non hanno quindi gli stessi vincoli generali di originalità ed esclusività, essendo di per se stessi occasione preziosa di visibilità e circolazione per prodotti altrimenti emarginati dal circuito commerciale della distribuzione. Ogni valutazione artistica e ogni restrizione o ampliamento dei criteri di selezione spetta comunque in ultima istanza al Direttore del singolo Festival.

**Art. 4:** I festival aderenti all'Associazione concordano sull'attenzione prioritaria alla realizzazione di materiali ed eventi (come cataloghi, libri, canali dedicati sulla rete, filmati e videoregistrazioni, siti internet, convegni, workshop e ricerche) atti a stimolare il dibattito culturale e a non limitare l'impatto delle singole manifestazioni alla semplice programmazione di filmati e passerella di ospiti illustri.

Si impegnano quindi a produrre almeno un catalogo completo della manifestazione (stampato o consultabile online nel tempo) e a mettere i materiali prodotti a disposizione di altri festival, studiosi, ricercatori, interessati al dibattito culturale suscitato dal network stesso dei festival, fino alla messa online dei propri archivi, ma comunque a seconda dei regolamenti dei singoli festival in materia.

Il catalogo, essendo prioritariamente uno strumento di lavoro, oltre alla parte teorica e descrittiva fornirà anche tutte le più complete informazioni pratiche quali il formato originale delle opere, l'anno e la nazionalità, i recapiti degli autori e/o delle case di produzione, i premi conseguiti, ecc. Gli associati si impegnano inoltre a pubblicizzare tutte le iniziative dell'Afic fin dall'esposizione del logo dell'Associazione nei propri materiali promozionali e a pubblicizzare tutte le informazioni utili al principio della trasparenza, così come il proprio regolamento interno e le condizioni di ammissione, al fine di rendere sempre più accessibile e professionale la gestione degli eventi culturali e di mercato nel campo dell'audiovisivo.

**Art. 5:** L'impegno alla formazione dei giovani professionisti e l'attività di inserimento degli stessi secondo lo spirito dei programmi scuola-lavoro, sarà attività premiante dei festival aderenti, mediante stages, tirocini, proposte di partecipazione volontaria, con l'intento di qualificare i giovani formati e inserirli nel sistema dell'organizzazione culturale e dell'industria audiovisiva.



**Art. 6:** I festival aderenti concordano sull'opportunità di rispettare un calendario comune che favorisca, ogni volta che sia possibile, il principio di non sovrapposizione, con particolare attenzione alle esigenze degli altri festival aderenti e si impegnano a sottoporre all'Associazione le proprie date future con congruo anticipo onde eleggere l'Associazione stessa a sede privilegiata di arbitrato in caso di conflitti. La segreteria di coordinamento dell'Associazione si farà carico di sollecitare e istituire un calendario comune da pubblicizzare tra gli aderenti e sugli organi di informazione entro la fine di ogni anno per l'annualità successiva.

**Art. 7:** I festival aderenti concordano sull'opportunità di rispettare le specificità e le esigenze delle singole manifestazioni, anche in funzione dell'impatto internazionale di ogni singolo evento, ma confermano l'impegno alla mutua collaborazione, l'interesse ad elaborare strategie e programmi comuni laddove possibile e con il coinvolgimento di più manifestazioni sugli stessi progetti, la scelta di utilizzare l'Associazione come interlocutore unico per essere rappresentati al meglio in istanze, locali, nazionali e internazionali, che richiedano posizioni collettive al fine di rafforzare gli interessi singoli.

**Art. 8:** In particolare gli aderenti convengono sull'importanza di mettere in comune, a mezzo dell'Associazione, informazioni, servizi, opportunità finanziarie e artistiche, con l'intento di ottimizzare la propria capacità professionale e artistica, ma anche di affermare il principio di circolazione alternativa di materiali, progetti e iniziative culturali fino a fare della somma delle specifiche identità un autentico servizio culturale alternativo nel campo del cinema e dell'audiovisivo: obiettivo finale essendo la promozione degli autori e delle loro opere. Gli aderenti concordano sull'opportunità di fare riferimento ad un'unica segreteria di coordinamento (quella dell'Associazione) per scambiare informazioni e opportunità inerenti gli scopi qui enunciati.

**Art. 9:** Le manifestazioni al debutto o comunque all'inizio del proprio percorso di stabilizzazione, le rassegne dedicate al cinema e all'audiovisivo (con particolare riguardo a quello italiano ed europeo), le iniziative audiovisive e multimediali che svolgono funzione di supplenza alla deficitaria offerta del mercato, i contest nei settori dei new media, dei games virtuali e simili, i premi dedicati al cinema e all'audiovisivo che abbiano nel proprio programma momenti di ricerca e approfondimento culturale, possono candidarsi all'AFIC-LAB che sarà spazio autonomo e parallelo di collaborazione e qualificazione progettuale nell'ambito dell'AFIC.

I partecipanti all'AFIC-LAB non avranno singolo diritto di voto, ma esprimeranno un proprio rappresentante con diritto di voto nell'ambito delle assemblee dell'AFIC; il loro eletto li rappresenterà inoltre nel Consiglio Direttivo pur senza diritto di voto.

Gli aderenti ad AFIC-LAB contribuiranno al bilancio dell'Associazione con una quota annuale proporzionale a quella degli associati Afic. A seconda dei propri bilanci dichiarati (sopra i 100.000 euro di budget annuo o sotto questa cifra) contribuiranno con una quota pari al 50% di quella ordinaria



(100 euro o 50 euro annui) e dovranno rispondere comunque almeno agli art. 1, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12 del presente regolamento. Ogni anno i festival aderenti ad AFIC-LAB potranno presentare la propria candidatura per passare alla qualifica di soci ordinari AFIC, ma la decisione inappellabile sulla loro ammissione spetterà al Consiglio Direttivo dell'Associazione.

**Art. 10:** Il mancato rispetto dei principi fondanti l'Associazione, iniziative palesemente aggressive nei confronti di altri aderenti, il sistematico rifiuto al pagamento delle quote sociali per due anni consecutivi, la non partecipazione alle attività collettive per oltre 24 mesi, così come la non realizzazione del proprio Festival per oltre due edizioni rispetto alla consuetudine, comportano l'automatica decadenza dal diritto di aderente. E' prevista inoltre l'espulsione dall'Associazione di quegli associati che, su segnalazione di almeno un aderente, violino l'elementare codice deontologico qui stabilito, a condizione che si esprima in tal senso almeno la metà più uno dei soci regolarmente iscritti.

**Art. 11:** Il Direttore artistico o il Presidente di un Festival associato rappresenta il Festival stesso nell'ambito della Associazione, a condizione di essere in regola con il versamento delle quote associative. Ciascun Festival associato dovrà tempestivamente comunicare all'Associazione ogni mutamento della persona che riveste tale qualifica nell'ambito del Festival.

**Art. 12:** I festival aderenti concordano sull'opportunità di istituire una segreteria di coordinamento che dipende dal Consiglio Direttivo e opera in stretto rapporto con il Presidente e gli altri Membri del Consiglio Direttivo. Concordano inoltre sull'opportunità di versare annualmente un contributo singolo, determinato anno per anno dal Consiglio Direttivo e ad oggi fissato a 100 euro per le manifestazioni con un budget fino a 100.000 euro annui e a 200 euro per budget superiori, onde concorrere a sostenere i costi correnti di struttura. Concordano inoltre di sottoscrivere eventuali contributi straordinari per finanziare attività associative deliberate dalla maggioranza dell'Assemblea (riunioni, convegni, iniziative pubbliche e quant'altro) durante le assemblee regolarmente convocate (almeno una l'anno).

Tutti questi fondi verranno introitati dalla segreteria dell'Associazione e regolarmente inseriti e giustificati nel bilancio consuntivo presentato annualmente dal Consiglio Direttivo all'Assemblea per discussione e approvazione. Ulteriori forme associative ed amministrative verranno decise dall'Assemblea su istanza propria o su proposta del Consiglio Direttivo.